

Novant'anni dopo il dirigibile ITALIA – Una conferenza commemorativa Internazionale

La Società Geografica Italiana e il Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle hanno organizzato un evento scientifico-culturale per ricordare i 90 anni della spedizione polare del dirigibile ITALIA (1928-2018). La conferenza, intitolata per la sua internazionalità “‘ITALIA’ 90th ANNIVERSARY MEMORIAL CONFERENCE”, si è svolta in due giorni, il 24 e 25 maggio, nelle sedi rispettive delle due istituzioni. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Reale Ambasciata di Norvegia in Italia, l'Associazione PolarQuest, BlazingStrategies Ltd., con il Geographic Research and Application Laboratory dell'Università Europea di Roma e con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Oltre a quello dell'Aeronautica Militare, l'evento ha avuto il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche anche con un intervento, apprezzato al convegno, del suo Presidente, Prof. Massimo Inguscio.

Le tre sessioni delle due giornate hanno visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, studiosi, esploratori e divulgatori. I temi trattati nelle diverse relazioni hanno ripercorso fasi salienti della spedizione del dirigibile ITALIA, giunto al Polo Nord il 24 maggio 1928 e precipitato il giorno dopo, a poca distanza dalla base di Ny Ålesund (Isole Svalbard) verso la quale stava rientrando dopo la missione. È stato inoltre ricordato l'ampio concorso internazionale alle operazioni di ricerca: vi parteciparono alcuni fra i più noti esploratori artici del tempo, fra gli altri, il norvegese Roald Amundsen – che perse la vita, con l'equipaggio francese che lo accompagnava, in un incidente aereo nel Mare di Barents. A seguire, i marinai del rompighiaccio sovietico Krassin, che riuscì infine a raccogliere i superstiti del dirigibile e alcuni soccorritori in difficoltà.

La spedizione dell'ITALIA, progettata e guidata dal Gen. Umberto Nobile con personale militare e civile dell'Aeronautica, si svolse sotto l'egida della Società Geografica Italiana e si valse anche dell'intervento della Regia Marina con uomini, impianti radio e la nave-appoggio “Città di Milano”. Rilevante nell'opera di soccorso – e ricordata anche nella memoria attuale dei luoghi – la partecipazione di un piccolo gruppo di Alpini del Regio Esercito.

Dal punto di vista scientifico, i tre voli effettuati dall'ITALIA sulla regione artica (l'ultimo dei quali raggiunse il Polo) rappresentarono una pagina significativa di innovazione tecnologica. Il dirigibile era infatti un vero e proprio laboratorio volante per osservazioni scientifiche. Esso consentì “sopralluoghi” in zone cartografate in modo ancora parziale a quel tempo e rilevanti osservazioni in ambito polare. Molte di queste rilevazioni sopravvissero al disastro.

Dal punto di vista operativo, si trattò di un valido esperimento di cooperazione interforze e di collaborazione fra enti e istituzioni internazionali.

Alla conferenza commemorativa hanno partecipato studiosi e ricercatori della Società Geografica e di università italiane e straniere (Università di Roma – La

Sapienza, Università Europea di Roma, Nord University di Bodø); istituzioni di ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche PolarQuest 2018, NILU – Istituto Norvegese di Ricerche Atmosferiche) e Musei (Museo Storico Aeronautica Militare di Vigna di Valle, Museo Civico “Umberto Nobile” di Lauro, Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, Icebreaker Krassin Museum Saint Petersburg).

Durante la prima giornata è stato anche effettuato un collegamento in diretta con la base scientifica “Dirigibile ITALIA” del CNR, oggi situata nella stessa località, Ny Ålesund, da cui l’ITALIA partì per le sue ricognizioni.

La seconda giornata si è svolta presso il Museo dell’Aeronautica Militare di Vigna di Valle con presentazioni inerenti ad attività di ricerca geografica e divulgazione scientifica pianificate nei prossimi mesi nella regione artica.

La valenza commemorativa del convegno è stata suggellata da momenti di particolare suggestione. Alle 11:00 del 25 maggio, quasi esattamente 90 anni dopo la caduta del dirigibile ITALIA sul pack (10:33 GMT del 25/05/1928), il Lago di Bracciano e le comunità dei territori circostanti hanno visto il sorvolo delle “Frecce Tricolori”: un saluto per simboleggiare il legame fra l’Aeronautica Militare e la cittadinanza. Successivamente, rappresentanti delle Forze Armate, della Società Geografica Italiana e delle Amministrazioni locali, accompagnati da discendenti dei membri dell’equipaggio dell’ITALIA ed anche dagli ospiti stranieri intervenuti alla conferenza hanno depresso una corona d’alloro al monumento ai caduti del 1928, eretto sul molo dell’aerostadio di Vigna di Valle.



24 Maggio – Palazzetto Mattei. Al tavolo dei relatori, da sinistra a destra: Prof. Gianluca Casagrande, Direttore Scientifico del Convegno (Società Geografica Italiana e GREAL – Università Europea di Roma); T. Col. Adelio Roviti, Direttore del Museo Storico dell’Aeronautica Militare di Vigna di Valle; Prof.ssa Margherita Azzari, Vicepresidente della Società Geografica Italiana; Dott.ssa Mai Tonheim, Primo Segretario della Reale Ambasciata di Norvegia in Italia; Prof.ssa Carla Schettino Nobile, Rappresentante dei Discendenti dell’equipaggio del dirigibile ITALIA

May 24 – Palazzetto Mattei. Speakers from left to right: Prof. Gianluca Casagrande, Scientific Director of the Conference (Italian Geographical Society and GREAL – European University of Rome); Lt. Col Adelio Roviti, Director of the Italian Air Force Museum; Prof. Margherita Azzari, Vice-President of the Italian Geographical Society; Dr. Mai Tonheim, First Secretary of the Royal Norwegian Embassy in Italy; Prof. Carla Schettino Nobile, Representative of the Descendants of the crew of airship ITALIA



24 maggio – Palazzetto Mattei. In prima e seconda fila, relatori e rappresentanti istituzionali. Da sinistra a destra: Dott. Sergio Alessandrini (Società Geografica Italiana), Prof. Antonio Ventre (Direttore del Museo Civico “Umberto Nobile” di Lauro), Prof. Steinar Aas (Nord University, Bodø, Norvegia), Dott.ssa Linda Gaarder, Addetto Culturale della Reale Ambasciata di Norvegia in Italia, Dott. Roberto Sparapani (GEDOC-CNR), Prof. Massimo Inguscio, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Prof. Paolo Sellari (Sapienza Università di Roma), Dr. Petter Johannesen, Console Onorario della Namibia in Italia ed esploratore polare.

May 24th – Palazzetto Mattei. In the first and second row, speakers and institutional representatives attending the conference. Left to right: Dr. Sergio Alessandrini, (Italian Geographical Society), Prof. Antonio Ventre (Director, Museo Civico “Umberto Nobile” at Lauro), Prof. Steinar Aas (Nord University, Bodø, Norvegia), Dr. Linda Gaarder (Cultural Attaché, Royal Norwegian Embassy in Rome) Dr. Roberto Sparapani (GEDOC-CNR), Prof. Massimo Inguscio (President of the Italian Research Council), Prof. Paolo Sellari (Sapienza University, Rome), Dr. Petter Johannesen, Honorary Consul of Namibia in Italy and polar explorer



24 maggio – Palazzetto Mattei. Claudio Berrettoni, autore della ricostruzione di una replica funzionante della stazione radio campale utilizzata dai naufraghi del Dirigibile Italia per comunicare coi soccorritori nei loro 48 giorni di permanenza sul pack, presenta i componenti e il funzionamento del dispositivo trasmittente.

May 24th – Palazzetto Mattei. Claudio Berrettoni, a radio expert, shows the components of his self-built operational replica of the field transmitter used by the survivors of airship ITALIA to communicate with rescuers through the 48 days of their ordeal on the pack.



24 maggio – Palazzetto Mattei. Paola Catapano, Project Leader della spedizione artica “PolarQuest 2018”, presenta l’impostazione tecnico-scientifica della missione. PolarQuest 2018 partirà dall’Islanda a luglio 2018 a bordo dell’imbarcazione a vela NANUQ, effettuerà una circumnavigazione delle maggiori isole dell’arcipelago delle Svalbard e terminerà nella Norvegia continentale. La spedizione, che vede il patrocinio e una partecipazione diretta della Società Geografica Italiana, prevede lo svolgimento di un articolato programma di osservazioni scientifiche e si ispira idealmente ad una evoluzione dei criteri generali di esplorazione sviluppati nella spedizione del dirigibile ITALIA, 90 anni fa. Fra le attività previste vi sarà anche la ricerca, grazie a tecnologie innovative quali un sonar sviluppato da NORBIT e l’impiego di droni, di tracce riconducibili al naufragio del dirigibile e alle operazioni di soccorso.

May 24th – Palazzetto Mattei. Paola Catapano, Project Leader of the “PolarQuest 2018” Arctic expedition presents the scientific concept of the mission. PolarQuest 2018 will depart Iceland in July 2018 onboard 60-foot sailboat NANUQ. It will circumnavigate the Svalbard archipelago and it will have its final landing in Continental Norway. The expedition, which has the official patronage and an active participation of the Italian Geographical Society, includes a complex programme of scientific and communication-oriented observations. It is inspired by a 21st century evolution of the same approach to scientific exploration which guided the polar flights of ITALIA, 90 years ago. Among the planned activities, there will also be a search for traces of the wreck of ITALIA and of 1928-1929 rescue operations by the use of compact innovative technologies such as a 3-d sonar developed by NORBIT and small drones.



24 maggio – Palazzetto Mattei. Il Presidente della Società Geografica Italiana, Prof. Filippo Bencardino, e la Direttrice del Krassin Museum di San Pietroburgo, Dott.ssa Irina Stont subito dopo la firma della convenzione quadro per la collaborazione scientifica e culturale fra le due istituzioni.

May 24th – Palazzetto Mattei. The President of the Italian Geographical Society, Prof. Filippo Bencardino, and the Director of Krassin Museum (Saint Petersburg, Russia), Dr. Irina Stont, after having signed an agreement of scientific and cultural cooperation between the two institutions.



Vigna di Valle, 25 maggio ore 11:00. Quasi esattamente 90 anni dopo la caduta del dirigibile ITALIA (10:33 GMT, 25 maggio 1928), le “Frecce Tricolori” effettuano un passaggio di saluto sul Lago di Bracciano – luogo associato alla storia dei dirigibili e alla memoria dell’ITALIA, a simboleggiare la stretta vicinanza, che continua nel tempo, fra l’Aeronautica Militare e la cittadinanza (foto: Aleksandra Dalina)

Vigna di Valle, May 25th 11:00 hour. Almost exactly 90 years after the crash of airship ITALIA (10:33 GMT May 25th, 1928), the “Frecce Tricolori” perform a salute over Bracciano Lake – historically associated to airships and to the ITALIA memorial, to underline the continuing close relationship between Italian Air Force and the citizens (picture: Aleksandra Dalina)



25 maggio – Vigna di Valle. Rappresentanti delle Forze Armate, della Società Geografica Italiana, i Sindaci delle comunità del Lago di Bracciano e alcuni discendenti dell’equipaggio del dirigibile rendono omaggio al Monumento ai caduti della spedizione polare del dirigibile ITALIA e delle operazioni di soccorso del 1928 (Foto: Giulia Vinci)

May 25 – Vigna di Valle. Representatives of the Armed Forces, of the Italian Geographical Society, and the Administrators of the Communities of Bracciano Lake, accompanied by some descendants of the crew of the ITALIA give homage to the memorial of the expedition and of the expeditions which were activated to its rescue in 1928 (Picture: Giulia Vinci)